

## Il Congresso dei commercianti del mondo

### Gli intervenuti

ROMA, 18. — Oggi nel palazzo della Esposizione ha avuto luogo la solenne seduta inaugurale del secondo congresso delle camere di Commercio internazionali.

Alla inaugurazione sono intervenuti il Presidente del Consiglio, i ministri on. Diaz, Rossi, Federzoni, i sottosegretari di Stato on. Acerbo, Vassallo, Muzio, Gronchi, Rocco, Sardi, l'alto commissario per le ferrovie on. Torre, il R. Commissario per la città di Roma, gr. uff. Cremonesi, il senatore Clemente Presidente della Camera di Commercio internazionale e gli ambasciatori degli Stati Uniti e della Francia, numerosi membri di parlamenti, il presidente del Senato on. Tittoni, della Camera on. De Nicola, molti senatori e molti deputati.

Tutte le delegazioni erano al completo, l'America con 100 membri, l'Inghilterra con 60 delegati, la Francia con 50, l'Olanda con 14, la Ceco - Slovacchia con 14, l'Ungheria con dieci, il Belgio con nove, i delegati italiani erano circa duecento.

Eon. Mussolini che è stato ricevuto dall'on. Cassin e dal dottor dall'Olio allorché è entrato nella sala del Congresso è stato calorosamente applaudito da tutti i congressisti in piedi. Ha preso per prima la parola il R. Commissario di Roma gr. uff. Cremonesi, il quale ha pronunciato un nobilissimo saluto a nome di Roma.

### Il commissario di Roma

Ricorda che l'Italia ha ormai superato felicemente il periodo di incertezza che doveva inevitabilmente vedersi dietro al titanico sforzo compiuto durante la guerra per raggiungere la vittoria.

Restaurata la disciplina interna, richiamato ogni ordine di cittadini al cosciente esercizio dei doveri da compiere, riaffermata la volontà di stringere in un sol fascio tutte le energie attive del popolo nostro, il governo nazionale può oggi mostrarsi con legittimo orgoglio, un paese che è pronto a riconquistare la floridezza economica e finanziaria che un giorno possedeva.

Nessuno può dubitare che pur perseguitando questo suo fine particolare esso potrà essere di agevole assistenza chiunque sappia mantenersi unito a lui con vincoli di sincera e solida concordia.

### Il presidente dell'Unione

Egli chiude formulando un fervido augurio per la proficua e ardua opera iniziata.

Ha preso quindi la parola l'on. Cassin Presidente della Unione delle Camere di commercio ed industria italiana e della sezione internazionale.

Dopo aver portato il saluto a quanti sono intervenuti ed aver rivelato l'importanza del congresso per il numero dei delegati esteri presenti l'on. Cassin parla dei numerosi segni di miglioramento che si sono verificati in Italia. La lira ha subito una confortante rivalutazione, lo sbilancio commerciale è fortemente diminuito, è compensato per la massima parte con le così dette esportazioni invisibili. Il deficit del bilancio statale è fortemente ridotto. La circolazione cartacea è diminuita, il risparmio è aumentato, la attività produttiva è andata riprendendo favorevolmente sia nel campo della agricoltura come in quello della industria. Sono questi i primi benefici effetti della saggia politica economica finanziaria del nuovo governo che tende con ogni sforzo allo incremento della produzione e della ricchezza nazionale.

Certo, anche nel nostro, come negli altri paesi, vi sono ancora circostanze che rendono la situazione non priva di preoccupazioni, di incertezze.

La crisi economica mondiale, malgrado gli accenti di miglioramento che si notano in più ovunque, continua a perturbare più o meno tutte le nazioni e le sempre nuove complicità politiche internazionali rappresentano una incognita nella faticosa opera di ricostruzione.

Noi riteniamo che questa opera non possa essere condotta a termini senza tener conto della interdipendenza delle varie economie, l'avvece economica del mondo è subordinata ad una stretta collaborazione di tutte le forze. Ogni esclusivismo si risolverebbe alla fine a danno di chi lo ha praticato.

A questo punto l'oratore concludendo afferma che unica indicata è la camera di Commercio internazionale.

### IL DISCORSO DELL'ON. MUSSOLINI

Tra segni di vivissima attenzione, salutato dall'applauso dell'assemblea, ha poi preso la parola l'on. Mussolini, il quale ha pronunciato il seguente discorso:

Signori! Il governo che ho l'onore di presiedere e di rappresentare, è lieto di accogliervi a Roma, e vi porge a mezzo mio un cordiale deferente saluto che esteso anche ai rappresentanti esteri che hanno voluto onorarci con la loro presenza, il fatto che il vostro importante congresso si tenga nella capitale d'Italia, a cinque mesi solo di distanza, che porti le forze giovani della guerra e della vittoria al dominio della cosa pubblica, è la mia

giore riaffermazione in faccia al mondo che la nazione italiana va tornando rapidamente alla piena normalità della sua vita politica ed economica.

Non accento in questo ambiente alla prima. Mi soffermerò brevemente sulla seconda. Le direttive economiche del nuovo governo italiano sono semplici. Io penso che lo stato debba rinunciare alle sue funzioni economiche specializzate a carattere monopolistico, per le quali è insufficiente.

Penso che un Governo il quale voglia rapidamente sollevare le popolazioni dalla crisi del dopo guerra, debba lasciare alla iniziativa privata il suo libero gioco, debba rinunciare ad ogni legislazione interventista o vincolistica che può appagare la demagogia delle sinistre, ma alla fine riesce come la esperienza dimostra assolutamente esiziale agli interessi ed allo sviluppo della economia. E' tempo quindi di levare dalle spalle delle forze produttrici delle singole nazioni gli ultimi residui di quella che fu chiamata l'ardura di guerra. Ed è tempo di esaminare i problemi economici non più con quello stato di animo velato di passioni con cui era necessario esaminarli durante la guerra. Io non credo che quel complesso di forze che nell'industria nella agricoltura nei commerci nelle banche, nei trasporti può essere chiamato col nome globale di capitalismo, sia prossimo ad tramontare, come si è per lungo tempo asserito da certi dottrini del "feudalismo sociale".

Una delle più grandi esperienze storiche che si è svolta sotto i nostri occhi, sta a dimostrare che tutti i sistemi di economia associata i quali prescindono dalla libera iniziativa e da gli impulsi individuali, falliscono più o meno presto. Ma la libera iniziativa non esclude lo accordo del gruppo, tanto più facile, quanto più è legata alla difesa dei suoi interessi. La nostra Camera di Commercio persegue appunto questo programma di indagine di equilibrio di coordinazione di conciliazione.

Voi siete qui a Roma per discutere sui mezzi migliori onde sovvenire nella grande corrente dei traffici, la prima della guerra, anche quando il benessere è portato tutte le relazioni ad un alto livello di vita. Sono problemi ponderosi e delicati che spesso rappresentano delle interferenze di ordine politico e morale per risolverli bisogna essere guidati dalla convinzione che non c'è solo la economia della Europa di rimettere in piena efficienza, ma vi sono anche paesi e continenti i quali possono formare il campo di una maggiore attività economica in un prossimo domani.

Non è privo di significato il fatto che la potente repubblica degli Stati Uniti abbia mandato una così numerosa rappresentanza a Roma. Segno è che se la politica ufficiale si tiene ancora riservata, la economia americana sente che non può disinteressarsi di quanto si può fare o non fare in Europa. Non vi è dubbio che i governi, a cominciare dal mio, esamineranno con la massima attenzione e terranno nel debito conto le decisioni che risulteranno dai lavori del vostro importante ed importante congresso.

Il discorso dell'on. Mussolini è stato interrotto da unanimi e calorose approvazioni, quando ha parlato della parte dovuta alla iniziativa privata con la ricostruzione della economia non diale nonché del fallimento di tutte le forme di economia associata le quali prescindono dalle impulsi individuali.

E' stato salutato da calorose acclamazioni ed approvazioni anche quando ha accennato al fatto significativo che mentre la politica americana ufficiale si mantiene ancora riservata, l'economia sente di non potere disinteressarsi delle condizioni di vita europea.

Alla fine gli applausi si sono prolungati lunghi e scroscianti.

### Il rappresentante della Camera estere

Indi parla il rappresentante della Francia:

On. Presidente del Consiglio, onorevoli Ministri, Signori e Signore! E' per me un grande onore di avere la missione di esprimere a nome della camera di commercio internazionale e dei delegati convenuti da tutte le parti del mondo per assistere a questo congresso, la nostra gratitudine all'eminente presidente del consiglio dei Ministri del regno d'Italia, all'on. Regio Commissario del Comune di Roma, all'illustre amico on. Cassin per le parole di cordiale accoglienza da loro rivolte.

Dopo un inno a Roma madre dell'antica e della moderna civiltà l'oratore dice:

«Questa Italia nobilmente arcana e appassionatamente modesta noi salutiamo in voi signor Presidente del Consiglio che vi dedicate con tutto lo slancio di cuore entusiasta e generoso alla restaurazione del vostro paese e che vi consacrate completamente alla opera della sua organizzazione».

Questa Italia noi salutiamo nei ministri che vi circondano, nella nazione italiana e nel suo presidente che ha accettato la nostra più viva sim-

patia ed amicizia, negli uomini infine disinteressati e devoti che costituiscono la parte più scelta del commercio e della industria e della finanza italiana.

Io conosco purtroppo quale sia il peso dello scoglio che si debbono ogni giorno sollevare le nazioni che maggiormente padroni le crudeltà e le devastazioni della guerra.

Amirò quindi lo sforzo meraviglioso dell'Italia del suo governo e del suo popolo, degli operai degli agricoltori degli industriali e commercianti per riorganizzare la vita italiana per accrescere la produzione, sviluppare il commercio, migliorare il suo credito e quale amico fedele dell'Italia sono veramente lieto di constatare i progressi che si vanno giornalmente compiendo. I risultati ottenuti si misurano eloquentemente al barometro, del cambio. Come fratello latino sono lieto che l'Italia del dopo guerra fra le più gravi difficoltà si sia rivelata come una delle più grandi forze del presente una delle grandi riserve del avvenire.

Nel mondo, in cui secondo la legge fondamentale dei nostri statuti alla cui osservanza tengo personalmente moltissimo, io prendo la parola per l'ultima volta in un congresso in qualità di presidente della Camera di Commercio internazionale, mi permetto anticipando gli avvenimenti, di esprimere il mio compiacimento nel vedere la vostra scelta per la elezione del mio successore portata sopra uno dei membri più eminenti della delegazione degli Stati Uniti d'America, delegazione che fu la iniziativa della nostra opera. Per il numero dei suoi rappresentanti per la autorità ed il valore dei suoi capi, questa delegazione ha meritato pienamente la scelta che vi accingete a fare. Il nostro scopo è dovuto in gran parte ad esso. Io ho la sicurezza di consegnare le chiavi della casa che abbiamo insieme edificato ad un guardiano vigilante che saprà dargli lo sviluppo e l'ingrandimento necessari.

L'oratore termina: Per rafforzare l'opera nostra, che da ciascuno di noi deve essere considerata come un vero apostolato non lasciamo appassire nelle nostre anime il ricordo di questi che sono morti, le armi alla mano, per il diritto alla giustizia.

Io vi domando di venire domani a deporre una corona di fiori sulla tomba del Milite Ignoto, che incarna se la grande anima eroica dell'Italia di ieri, di oggi e di domani.

«Porteremo poi i lavori e l'invigilanza della nostra grande associazione sotto gli auspici che saranno il palladio della nostra unione e il simbolo della nostra alleanza».

La seduta inaugurale ha quindi avuto termine.

### Il banchetto ai congressisti

L'esaltazione del lavoratore italiano

Oggi la Camera di Commercio di Roma ha offerto in onore ai partecipanti al congresso della camera di Commercio internazionale un ricevimento al quale sono intervenuti i ministri on. Rossi, on. Federzoni, il presidente della Camera di Commercio internazionale signor Clemente e numerosi parlamentari.

Il ministro Rossi dopo aver ringraziato il sig. Clemente per le calorose espressioni rivolte all'Italia ed al popolo italiano nel suo discorso alla seduta inaugurale del congresso, ha espresso la certezza che dai lavori del congresso sarà dato un grande impulso allo sviluppo ed al risorgimento economico del mondo; saprà sollevarsi e conseguire i più grandi risultati.

Gli italiani non vogliono più essere semplicemente considerati come un popolo di artisti di letterati e di poeti. L'Italia che ha avuto un grande passato di gloria commerciale, l'Italia la cui potenza marittima hanno avuto il dominio commerciale del mondo deve riprendersi dignità di questo passato.

Clemente rispondendo al ministro Rossi dopo aver accennato ai meravigliosi passati di Roma, ha rilevato come l'Italia abbia ritrovato le sue tradizioni di disciplina e di fiducia in se stessa in questo momento in cui la crisi del mondo è una crisi di fiducia.

Il ministro Rossi, ha soggiunto il signor Clemente ha ricordato la politica marinara delle potenze repubblicane italiane del medio evo.

Sono certo che l'Italia, riacquistata il suo antico splendore mercé le sue numerose e meravigliose virtù. Il signor Clemente ha poi esortato i lavoratori italiani che con le loro mirabili qualità vengono apprezzati in qualunque parte del mondo si rechino a lavorare ed ha concluso esprimendo un caloroso ringraziamento a nome dei congressisti che conserveranno, egli ha detto, il più grato ricordo di questa loro visita a Roma.

### Le sedute di ieri

ROMA, 18. — Il congresso della Camera di Commercio ha tenuto ieri due lunghe laboriose sedute, votando parecchie deliberazioni di massima, riconfermando quelle del congresso anteriore, sulla emigrazione, anche nei riguardi della navigazione italiana, e per altri tempi intorno alle diverse specie.

**Alfabetto della Patria**  
 ROMA, 19. — Oggi tutti i membri del congresso della Camera di Commercio internazionale con a capo il signor Clemente presidente della Camera hanno deposto una corona di rami di alloro e palma con bacche dorate sulla tomba del milite Ignoto.

Tutti i congressisti sono rimasti in ginocchio per alcuni istanti dinanzi alla tomba.

Quindi la delegazione americana ha fatto deporre una grande corona di garofani, gigli e lili, con nastri dai colori americani e la scritta: «La delegazione americana della Camera di Commercio internazionale al Milite Ignoto». Anche i delegati americani si sono intrattenuti alcuni istanti in raccoglimento dinanzi alla tomba dell'Eroe sconosciuto.

### Le estreme onoranze alla salma della Regina Milena

SAN REMO, 19. — Poco prima del mezzogiorno di ieri proveniente da Antibio è giunta su di un apposito autocarro la salma della Regina Milena seguita da un'altra automobile in cui si trovavano le figlie principessa Xenia e Vera, il principe Pietro e la principessa Anastasia con il Gran Duca di Russia Nicola. Il feretro è stato trasportato a braccia alla chiesa russa da un gruppo di ufficiali italiani e si è subito iniziata la funzione religiosa, alla quale ha assistito (oltre ai principi del Montenegro) il cerimoniere di corte, conte Machidi, Celler in rappresentanza del Sovrano d'Italia, il principe Nicola di Grecia con la famiglia, il sottoprefetto e tutte le autorità locali. Prestava servizio di onore due compagnie del 42 reggimento fanteria un plotone di carabinieri e alta uniforme, ed un battaglione della Milizia Nazionale. Le adiazze della chiesa russa e la via Regina Margherita erano tenute sgombrare da un cordone di soldati.

Numerosissime corone erano state inviate e tra esse oltre a quelle della Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia e di S. M. la Regina Madre si notavano quelle della famiglia reale del Montenegro dei principi di Cris Savoja e di moltissime autorità ed ospiti del tirola francese d'Italia.

Terminata la funzione durata circa un'ora la salma è stata collocata nella cripta della chiesa accanto alla salma di re Nicola. Il feretro di re Nicola è stato tolto dal luogo ed i feretri dei due sovrani coperti da una unica bandiera montenegrina sono stati per tutta la giornata meta di un devoto pellegrinaggio. Quantunque i funerali si sono svolti in forma privatissima e semplicissima una folla enorme ha assistito reverente, allo arrivo al feretro alla stazione. Il principe del Montenegro si tratteranno a San Remo nei giorni onde prenderne parte alle riuali funzioni in suffragio della defunta regina. Tutta la città continua ad essere imbandierata a lutto.

### Chiarimenti sulla cessione delle ferrovie all'industria privata

ROMA, 17. — L'Ufficio Stampa dell'Associazione Nazionale ferroviari fascisti comunica il seguente telegramma diramato dalla segreteria generale dell'Associazione Nazionale Fascista agli organi compartimentali:

Pervengono alla sede centrale da numerosi centri ferroviari fascisti telegrammi di dissenso e di malcontento per avere i giornali dato notizia di una precisa deliberazione presa dal Consiglio dei Ministri il 15 andante sulla cessione dell'esercizio alla industria privata e per le gravi condizioni e modalità della cessione stessa. Da parte della stampa è stata effettivamente travisata la portata del provvedimento adottato dal Consiglio.

Occorre chiarire subito alle sezioni tutte che il Consiglio dei Ministri si occupò esclusivamente dell'esame di uno schema di tipo convenzionale, con la quale dovrebbe essere regolato un eventuale futuro passaggio alla industria privata di determinate linee o gruppi di linee secondarie. Giuste le nostre informazioni non dovrebbe trattarsi che di discussioni pre paratorie, studi e progetti da servire come punti di riferimento, come criteri generali quando lo stato sarà disposto a convenire sull'opportunità di diminuire l'estensione delle linee da lui esercitate.

Il Comitato centrale è ad ogni modo in grado di dare assicurazioni ai ferroviari fascisti che nulla è di pregiudicato allo stato attuale delle cose sull'argomento di cui ci si occupa. I delegati compartimentali facciano opera affinché si calmi senza indugio una agitazione che oggi non è assolutamente giustificata. Il segretario generale: R. CHIARINI.

### Si smentisce la notizia

SULLA DATA DELLE ELEZIONI

ROMA, 19. — (notte per telefono). Quantunque il «Giornale d'Italia» abbia annunciato che le elezioni generali politiche avranno probabilmente luogo nel prossimo autunno, sono in grado di riconfermarvi quanto vi ho altre volte trasmesso, che cioè tale notizia è assolutamente infondata. La verità è che il Governo non sente per ora affatto il bisogno di convocare comizi elettorali che tuttal più avranno luogo l'anno venturo.

### Mussolini riceve a Palazzo Chigi

gli ex internati delle nuove province

ROMA, 19. — Il presidente del consiglio ha ricevuto a palazzo Chigi numerose rappresentanze.

Alle udienze assisteva il sottosegretario di Stato alla presidenza del consiglio dell'on. Acerbo.

Fra gli altri sono stati ricevuti una commissione di rappresentanti degli enti pubblici delle Puglie, presentata

dall'on. Caradonna: una rappresentanza di cittadini delle nuove provincie exinternati dall'Austria accompagnata dall'on. Banelli che gli ha offerto in omaggio un volume in cui sono raccolte tutte le sofferenze patite per la causa italiana.

### La celebrazione delle Cinque giornate

ROMA, 19. — Al Presidente del Consiglio on. Mussolini sono pervenuti i seguenti telegrammi da Milano: «Milano celebra la sua grande epopea con immenso concorso di popolo e con solennità austera. A voi che avete tanto contribuito a plasmare la nuova anima italiana mando fervente saluto città che rappresenta con espressione mio ossequio. — Sindaco: MANGIAGALLI».

L'anima patriottica della nostra Milano edumescata dal «pavolo» del comandante del Gruppo unita nel solenne tributo di riconoscenza agli avi gloriosi delle Cinque Giornate, volge il pensiero a Roma ove V. E. con saggia guida il governo nazionale frammezzo alla rinate fedi, ai voluti sacrifici, nella fiducia di popolo e di sovrano per il bene d'Italia. Omaggi. — DE CAPITANI».

### La soppressione di 500 preture

ROMA, 19. — (notte per telefono). Domani si riunirà il Consiglio dei Ministri. Il ministro Oviglio sottoporrà all'approvazione dei colleghi il progetto di riduzione delle circoscrizioni giudiziarie che comprende la soppressione di 500 preture.

La soppressione delle preture si verificherà soltanto dove sarà riconosciuto realmente che la funzione di tali uffici si rende superflua.

### Le elezioni di domenica

VENEZIA, 19. — Ieri ebbero luogo le elezioni provinciali nei mandamenti di Venezia e San Donà di Piave e per la ricostituzione dei consigli comunali a Fossalta di Piave, Meola, Novanta di Piave, San Michele del Quarto, Murano e Burano.

Riuscirono ovunque senza opposizione le liste concordate del blocco nazionale.

NOVARA, 19. — Nelle elezioni avvenute in molti comuni domenica riuscirono le liste del partito nazionale.

### BARBARA UCCISA DA UN AUTO

L'automobilista sottratto a stento all'ira della folla

PADOVA, 19. — (notte per telefono). Stasera alle ore 19 il sig. Giulio Prodocianni veniva con l'automobile da Peole, quando appena fuori da questo paese in salita una bambina che ebbe il cranio frantumato.

La folla circondò l'automobilista e l'avrebbe linciato senza l'intervento dei carabinieri che lo arrestarono e a stento riuscirono a tradurlo alle carceri di Padova.

### Ciò che avviene nella Ruhr

I presunti assassini dei 2 ufficiali sono stati messi in libertà

BERLINO, 18. — Il «Volk Bureau» pubblica: In occasione della liberazione del sindaco e di altri ostaggi di Eupen il generale Langelot ha dichiarato che da una minuziosa inchiesta è risultato che la popolazione di Eupen non ha colpa dell'assassinio dei due ufficiali francesi.

Inoltre da fonte competente si apprende che la prova dell'alibi di Burchoff commissario della polizia criminale di Eupen uno dei presunti autori dell'assassinio è completamente riuscita.

Witterschagen, altro presunto autore dell'assassinio fu arrestato unicamente a causa delle denunce fatte da sghignierati male intenzionali e per il fatto che abitava nella stessa casa di Burchoff che egli tentò di nascondere.

### I tedeschi non hanno presentato alcun piano di riparazioni

LONDRA, 19. — L'«Agenzia Reuters» riceve da Washington: La voce secondo cui un nuovo piano per la soluzione della questione della Ruhr sarebbe stato presentato ad Hughes non è stata confermata dal dipartimento di stato ove si dichiara che la comunicazione fatta dal consigliere della ambasciata di Germania era semplicemente una definizione della attitudine tedesca riguardo alla occupazione.

### L'uccisione ad Essen d'un soldato francese

ESSEN, 19. — Un soldato francese, impiegato alla stazione è stato ucciso con un colpo di rivoltella sparata da una infermiera.

Una pattuglia è corsa sul posto ed ha arrestato tre tedeschi, uno dei quali un quarto che in seguito è morto.

### Lenin è morente o invariato?

La difficoltà di trovarli il successore

LONDRA, 19. — Il «Times» ha da Figi: Secondo notizie ufficiali lo stato di salute di Lenin è invariato. Secondo altre notizie invece egli sarebbe moribondo.

Il corrispondente del «Daily News» da Riga scrive: Secondo notizie da Mosca un grande nervosismo regna nei circoli ufficiali dei soviet in seguito alla avvenuta di deporre il loro successore di Lenin.

### Lenin vuole la pace

LONDRA, 19. — Il «Sunday Express» pubblica dichiarazioni di Lenin secondo cui la Russia aspira alla pace per meglio prepararsi al gran conflitto che porrà di fronte in un futuro avvenire le potenze occidentali con la Russia e la Cina e l'India.

### UN ATTENTATO CONTRO IL CAPO DEI SEPARATISTI RENANI

BERLINO, 17. — Il «Volk Bureau» da Colonia: E' stato commesso un attentato contro il capo dei separatisti renani, il segretario di Smets è stato ucciso con l'attentato, che non è identificato e fuggito.

### Due altre officine occupate

REKINGHAUSEN, 18. — Le due officine di Coke Blumenthal sono state occupate.

### La circolazione dei treni

DUSSELDORF, 18. — I direttori delle officine Concordia a Cherkhausen, Kibaria e a Hoerde hanno rifiutato di consegnare coke contro pagamento. Si prevede l'occupazione delle miniere.

Duecento e 35 treni viaggiatori, 34 treni commerciali, 1 treno di vettovagliamento, 2 treni di trasporto militare hanno circolato ieri. Due treni di coke sono partiti per la Francia ed uno per il Belgio.

I padroni non avevano ancora fatto quasi alcun pagamento.

### L'arresto del capo del sabotaggio

PARIGI, 18. — Secondo un dispaccio da Bruxelles al «Journal des Debats» le autorità di occupazione hanno scoperto ed arrestato il capo della organizzazione del sabotaggio nella Ruhr.

Questo arresto ha prodotto impressione.

### I fili telegrafici e telefonici sono stati tagliati a Weisshau

MAGONZA, 18. — I fili telegrafici e telefonici sono stati tagliati a Weisshau.

La ripresa del controllo militare

PARIGI, 18. — Il «Temps» precisa che il governo francese ha richiesto a Londra se erano state spedite al generale Bingham a Berlino istruzioni per riprendere il controllo militare.

Non sarebbe ancora giunta la risposta britannica.

Ma nell'intervallo una nota relativa alla attività della missione Nollet è stata pubblicata a Berlino, e secondo il «Journal des Debats» essa, con sequenza della comunicazione francese fatta il nove marzo e fissante al 15 marzo l'ultimo termine posto al Reich per far scomparire gli ostacoli frapposti alla ripresa di questo controllo.

### Gli americani accettano le proposte alleate

WASHINGTON, 18. — Gli Stati Uniti rispondendo alla proposta alleata per il rimborso di 250 milioni di dollari che rappresentano le spese di occupazione dello esercito americano rifiutano di dedurre il valore della merce desche sequestrate ma non rigettano le proposte alleate.

Harding ha approvato queste proposte.

### Smentita ufficiale

d'una proposta germanica

PARIGI, 19. — Si smentisce ufficialmente, la notizia pubblicata da un giornale inglese annunciando che l'incaricato di affari tedesco avrebbe proposto alla Francia un accordo alla occupazione della Ruhr, ed alle ripartizioni.

### Le elezioni in Serbia

Victorie dei radicali e dei radicali

BEGRADO, 19. — Ieri hanno avuto luogo le elezioni per la elezione amministrativa. I risultati sono stati: stasera è stato eletto il presidente del consiglio «Radic» nella capitale, e in due altre circoscrizioni.

I risultati definitivi saranno conosciuti in giornata. Non di meno le cifre già note dimostrano che vari partiti tra i quali il comunista e il repubblicano restano senza rappresentanza. La vittoria è del partito radicale il quale trionfa con centosettanta voti, contro il partito di Radic.

I democratici hanno subito un tracollo i loro seggi sono ridotti a quarantacinque.

Il partito agrario della Serbia è ridotto a nove deputati mentre il partito clericali di Karosec subiscono un partito Mussulmano della Bosnia conservano il precedente numero di seggi. Le minoranze tedesche hanno ottenuto cinque seggi.

Sono accorsi alle urne oltre ottanta per cento degli iscritti. Il ministro degli esteri Nincic è stato rieletto nel dipartimento di Otecharevich.

### Lenin è morente o invariato?

La difficoltà di trovarli il successore

LONDRA, 19. — Il «Times» ha da Figi: Secondo notizie ufficiali lo stato di salute di Lenin è invariato. Secondo altre notizie invece egli sarebbe moribondo.

Il corrispondente del «Daily News» da Riga scrive: Secondo notizie da Mosca un grande nervosismo regna nei circoli ufficiali dei soviet in seguito alla avvenuta di deporre il loro successore di Lenin.

Sono accorsi alle urne oltre ottanta per cento degli iscritti. Il ministro degli esteri Nincic è stato rieletto nel dipartimento di Otecharevich.

### Lenin vuole la pace

LONDRA, 19. — Il «Sunday Express» pubblica dichiarazioni di Lenin secondo cui la Russia aspira alla pace per meglio prepararsi al gran conflitto che porrà di fronte in un futuro avvenire le potenze occidentali con la Russia e la Cina e l'India.



## CRONACA DELLA PROVINCIA

## Costituzione del Consorzio di bonifica della Friaide

Domenica 18 corr. nei locali delle scuole comunali di Palazzolo della Stella avveniva la prima assemblea degli interessati per la costituzione di un consorzio speciale per l'esecuzione della bonifica della Friaide e bacini contigui. (Eletti 1300).

Erano presenti 28 ditte che rappresentavano oltre i tre quarti della intera superficie del comprensorio.

Intervennero all'assemblea l'ingegner Capo del Genio Civile cav. Salvini, l'ing. Simone pure del Genio Civile, il titolare della Cattedra Ambulante di Latisana dott. Pozzoli, il direttore dell'Ufficio provinciale per le bonifiche e irrigazione ing. cav. L. Ferrari.

La costituzione del consorzio fu approvata all'unanimità e così pure lo statuto. La votazione per la costituzione della deputazione provvisoria diede per eletti: il gr. uff. D. Rubini, il co. N. Pancera di Zoppola, il cav. G. Boschetti, il geom. sig. R. Mazzaroli, il sig. A. Gregoratti.

A Presidente della deputazione provvisoria fu eletto il sig. geom. R. Mazzaroli.

Questo è il primo Consorzio speciale per bonifiche di 1.a categoria che costituisce in Friuli e che per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale per le bonifiche, che fin dal gennaio u. s. svolsero tutte le pratiche necessarie allo scopo. Sappiamo che domenica prossima a Latisana è indetta l'assemblea per un altro consorzio, quello della Biancaure (terzo recinto). E ci auguriamo che altri seguano il buon esempio.

Questo dimostra come con la buona volontà e con la collaborazione degli enti che di questi problemi si occupano si possano anche in Friuli, malgrado le difficoltà dovute al grande frazionamento delle proprietà, raggiungere quei risultati che in altre provincie già da anni furono conseguiti.

## Da CIVIDALE

## Teatro Ristori

Ci scrivono 19: — Ieri sera al Ristori, esaurito in ogni ordine, ha debuttato la Compagnia drammatica Cividalese.

Rappresentò «Nine - Nane», commedia friulana in un atto di Bruno Paolo Pellarini, nella quale concorsero: Luigi Della Rovere (Meni), che fu insuperabile; Bice Gibau (Tarsia), degna compagna di Meni; Alba Albini (Lisa lor niese), una rivelazione senza precedenti nel rango delle dilettanti; Giuseppe Venti (Jacun), un provetto pretendente alla mano della vedova Lisa.

La commedia sentimentale, piaciuta assai e gli esecutori vennero calorosamente e ripetutamente chiamati alla ribalta assieme all'autore.

Seguì poi «Il Lirón» di Sior Bortul, commedia friulana in due atti del concittadino avv. Giuseppe Marioni, premiata al concorso teatrale del 1923 della Società Filologica Friulana.

La scena si svolge a Cividale, in casa di Sior Bortul, durante il carnevale del 1830. Si sviluppa con tratti arguti fedelmente riprodotti, ed incanta il pubblico che di frequente applaude.

Nello svolgimento della tessitura sempre piacevole, rifiorì Renato Della Torre (Sior Bortul) burbero ma bonario, che è la spina dorsale della commedia; Giuseppe Venti (Paulin nevoj) uno studente delle marachelle; Alba Albini (Tunine, messaggero di Sior Bortul), un tipo ideale inimitabile; Giuseppe Rossi (Sior Zaneto, impiegato del lotto), bene impostato; Bice Gibau (Sior Ursula, femmine di Sior Zaneto) di squisita naturalezza, senza la minima esagerazione. Nazzena Rizzoli (La Signorina Maria, figlia di Zaneto e Ursula), una vera «minima», come la decanta il suo pretendente; Fabris Pietro (Monsignor Corone, metri compositore di musica), un tipo che difficilmente può superarsi, per la naturalezza della dicitura e delle movenze; Sabbadini Primo (Luca, clarinar), riproduzione fedele del tipo di Massaroli; Nino Marioni (il muini) senza eccezioni.

Complessivamente benissimo, senza incertezze. Due calorose chiamate al calor della tela del primo e del secondo atto, tanto per gli esecutori, quanto per l'autore.

Terminò lo spettacolo con sei villote, cantate dal numeroso Corpo Corale di Bottenico, sotto la direzione del Direttore Rieppi-Gio. Battista pure di Bottenico.

Anche i canti, eseguiti bene, vennero ripetutamente applauditi.

Conclusione: serata indimenticabile sotto tutti gli aspetti.

## Da AMPEZZO

## Questioni di caccia

Ci scrivono 17: — Vorrei far sapere alla Commissione Reale per la Caccia, che anche il Tagliamento è un corso d'acqua come il Torre, anzi è il massimo corso d'acqua nostrano.

Perché dunque si concede la caccia primaverile agli uccelli palustri lungo il corso del Torre e non lungo quello del Tagliamento?

Perché si deve procedere sempre senza larghezza di veduta e di criterio?

Non hanno tutti egualmente i cacciatori il diritto di uccidere, o, restando di farlo, un beccacchio lungo il Torre come lungo il Tagliamento?

Quando saremo tutti egualmente cacciatori?

Non hanno tutti egualmente i cacciatori il diritto di uccidere, o, restando di farlo, un beccacchio lungo il Torre come lungo il Tagliamento?

Quando saremo tutti egualmente cacciatori?

Non hanno tutti egualmente i cacciatori il diritto di uccidere, o, restando di farlo, un beccacchio lungo il Torre come lungo il Tagliamento?

Quando saremo tutti egualmente cacciatori?

Non hanno tutti egualmente i cacciatori il diritto di uccidere, o, restando di farlo, un beccacchio lungo il Torre come lungo il Tagliamento?

Quando saremo tutti egualmente cacciatori?

Non hanno tutti egualmente i cacciatori il diritto di uccidere, o, restando di farlo, un beccacchio lungo il Torre come lungo il Tagliamento?

Quando saremo tutti egualmente cacciatori?

## Da BUIA

## Concittadini che si fa onore

Ci scrivono 18: Rileviamo dal giornale «Il Messaggero» l'«Epoca» e l'«Azione» che il giorno sei corrente il concittadino Stufferi Michele di Vittorio cielo nato, e maestro di piano e contrappunto, diede un concerto al «Liceo» romano eseguendo varie sue composizioni liriche e canti di bimbi.

Il «Messaggero» parlando del trattamento, così si esprime: «Egli il maestro Stufferi ci offerse un ricco programma di musica tutta sua, che rivela la felice ispirazione e la ottima tecnica».

E l'«Epoca»: «In una oia di intenso godimento artistico che rivela nel bravo maestro oltre che alle doti di esecutore perfetto, quelle preclare di compositore della sua melodica, forte e passionale».

Ciò che lasciò nei numerosi invitati, il desiderio di ascoltarlo fra non molte altre sue composizioni.

I giudizi degli autorevoli giornali romani ci dispensano di spendere altre parole e noi che lo conosciamo studioso cultore di musica, e che pure sentiamo qualche sua composizione, già vaticiniamo per la gloria di Michele Stufferi, giusta compensazione alle infelicità sue.

Egli è vanto dei Friuli, della nostra piccola Patria, è vanto di Buia che lo ebbe fra i suoi figli diletti, e sarà gloria d'Italia.

Assemblea della Cooperativa di lavoro dei Combattenti

Alle ore dieci antimeridiane di questa mattina (18 corrente mese) ebbe luogo la assemblea generale della cooperativa di lavoro dei combattenti col seguente ordine del giorno:

1. — Dimissioni del consiglio di Amministrazione.

2. — Modifica dell'art. 37 dello Statuto sociale.

3. — Nomina di consiglieri, tre sin daci effettivi e due supplenti.

4. — Varie.

Presiede l'Assemblea il Presidente cessante signor Vettore Francesco, il quale, dichiarando aperta e valida la seduta, comunica all'Assemblea le dimissioni del Consiglio d'amministrazione, le quali, come da desiderato dell'assemblea, vengono accolte favorevolmente.

All'art. 3, vengono nominati consiglieri sulla modifica dell'art. 37 dello Statuto Sociale e si delibera infine di rinviare la proposta modifica al nuovo consiglio, perché ponderatamente possa presentare modifiche concrete.

All'art. 3, vengono nominati consiglieri i signori: Papinutti Gaspare, Piantoni Pietro di Giuseppe, Ganzi Clelio, Gasparini Giuseppe, Vello Francesco, Calligaro Remigio, Ursula Gio. Battista, Negri Federico e Bortolotti Luigi.

I sindaci effettivi: Molinari Annibale, rag. Gervasutti Gino e Vitali Giacomo.

A sindaci supplenti: Zontone Domenico e Guerra Gio. Battista di Giovanni.

## Da TRICESIMO

## Una riunione del Comitato dell'Esposizione Agricola

Ci scrivono 19: — Domenica si è riunito il Comitato dell'Esposizione Agricola. Erano presenti il cav. Suezl, rag. Ellero, Colautti Valentino, Cesari Sisto, Mario Pividori, Quinto Gianni, P.lli Pignoni, Dott. Asquini.

Il rag. Ellero illustrò dettagliatamente il bilancio dell'Esposizione, il bilancio non definitivo però, perché si deve sostenere ancora la spesa per i dipinti, il dott. Asquini riassumendo l'andamento dell'Esposizione, in rapporto ai verbali delle Giurie e comunicò il numero delle medaglie pervenute al Comitato.

Veniva deliberato di affrettare l'invio di medaglie da parte di Autorità e di istituti che le hanno a suo tempo promessa e di pubblicare la relazione tecnica e morale dell'Esposizione.

Venne infine fissata per il 6 maggio p. v. la cerimonia delle premiazioni.

Una Sezione di Giovani Esploratori.

Per iniziativa del Sindaco si sono riunite pure domenica in Municipio una decina di cittadini con la presenza di una delegazione dei Giovani Esploratori Udinesi.

Venne deliberata la costituzione della Sezione Tricesimana e venne nominato il Comitato patronato che risulterà composto come segue:

Presidente: il Generale Michele Zignoni — Membri: Sindaco Sig. Vinzoni, Bertolotto — cav. Giovanni Suezl — geom. cap. Oreste Morgante — Tenente Elibano Gobessi — Conte Fanny di Montegnacco.

## Da FAGAGNA

## Assemblea straordinaria

Ci scrivono 18: — In conformità alle disposizioni emanate dalla Federazione Friulana combattenti di Udine ha avuto luogo in Fagnaga il 18 corrente la assemblea straordinaria del Soc.

Erano presenti cinquante soci. Illustrate le finalità e le direttive dell'Associazione votate dal comitato Nazionale nell'ultimo congresso di Napoli, i soci ad unanimità di voti, dichiararono di dare l'appoggio incondizionato al governo che è soprattutto il governo dei combattenti e della valorizzazione della vittoria e di uniformarsi ai fini altamente morali e di altissima fede italiana, cui mira l'associazione nazionale per il bene della Patria.

Per esternare i sensi di profonda gratitudine e di devozione al capo del governo venne ad unanimità stabilito di inviare a S. E. Benito Mussolini il seguente telegramma:

Combattenti sezione di Fagnaga

Comitato sezione di Fagnaga

Comitato sezione di Fagnaga

Comitato sezione di Fagnaga

Comitato sezione di Fagnaga

Comitato sezione di Fagnaga

Comitato sezione di Fagnaga

Comitato sezione di Fagnaga

## Da FAEDIS

## L'inaugurazione della Bandiera dei Combattenti

Ci scrivono 18: — Stamane nell'arena frazione di Canal di Grivo ebbe luogo una simpatica festività: quei frazionisti inaugurarono la bandiera della loro Sezione Combattenti.

Il numeroso corteo, preceduto dalla fanfara del IX Alpini, comprendeva il presidente della sezione Francesco Jurutit, il sindaco del Comune sig. Faldutti, il segretario sig. Luigi Calligaro, il dott. Venuti, il mutilato Luigi Polito, l'assessore Pietro Grima decorato di medaglia d'argento, rappresentante la Sezione Combattenti di Cividale, il sig. Giuseppe Pashini per il Fascio Cividalese e il portabandiera Giacomo Pozzo. Alle 10 venne servito il vermouth nell'esercizio Toffoletti.

Il corteo si recò dapprima in chiesa, ove il parroco don Mulloni benedì la bandiera e celebrò la messa.

Dopo la funzione religiosa i componenti il corteo, le autorità e una gran massa di popolo si fermarono sulla spianata innanzi alla chiesa.

La signora Anna Cramparo, madre di un combattente caduto per la Patria, madrina della bandiera, pronunciò commoventi e forti parole, che vennero salutate da scroscianti applausi.

Il vessillo fu poi consegnato al presidente Jurutit, che, prendendolo, disse, rivolto ai combattenti, vibrato e patriottiche parole di circostanza.

Il cav. Bosser tenne il discorso ufficiale e chiese ricordando i lutti di Faedis e l'eroico caporale igitto, che alla vicina sella di S. Antonio, presso la chiesa, fu trafitto sulla mitragliatrice che egli sparò fino all'ultima cartuccia tenendo a bada numerosi nemici e cagionando molto danno ai loro stessi stivali uccisori ciberi poi a dire, resistendo solo, per puro spirito di dovere, mentre intorno la puerosa rovina dell'esercito si accentuava.

Finì il discorso l'oratore bacia la bandiera fra la commossa generale.

Ultimo parlò il Sindaco e quindi il corteo si sciolse al canto dell'inno fascista.

## Da PORDENONE

## Gara ciclistica

Ci scrivono 19: — Ieri col concorso di 16 corridori ebbe luogo la gara ciclistica di km. 80 eliminatória nel Premio Aliprandi, organizzata dalla Unione Sportiva Pordenonese.

Dopo una corsa combattutissima riuscì vincitore staccando tutti, Piccin Alfonso dell'Unione Sportiva; 2. Taia Mol Raffaele, 3. Persichetti, 4. De Marchi, 5. Chiaradia e seguono altri dieci.

## Partita di Foot-Ball

Nel campo delle Casarmate s'incontrarono, in una partita amichevole le squadre F. B. C. Pordenone e quella di Mestre.

Dopo un'interessante gioco, restò vincitore Mestre segnando 1 a zero.

## Le nuove cariche all'Audax

L'altra sera nel locale Bar Flores ebbe luogo l'Assemblea Generale dei Soci dello Sport Club Audax per la nomina delle nuove cariche.

Vennero rieletti a Presidente il sig. Gianni Casetta, a Vice-Presidente il sig. Alberto Nocente, a Segretario Ferruccio Fioret, a Direttore Sportivo il sig. De Marchi Luigi, a Vice-Segretario e Altiero il sig. Sandro Alberto, ed a Consiglieri i signori: Ambrosio, Dionisio, Dalla Gio. Vittorio, Buttignol, Sante, Mariuzzi Giovanni, Raffin Giovanni, Mari Antonis.

## Nozze

Oggi giurarono fede di sposi il signor Degano Giacomo con la gentile signorina Emanuela Lidia figlia dell'«Eco» Sottocapo Stazione cav. Augusto.

La coppia felice, alla quale giunsero parecchi doni e telegrammi d'augurio, partì per un lungo viaggio di nozze.

## La risposta alle condoglianze per la morte della Regina Milena

In risposta al suo telegramma di condoglianza per la morte della Regina Milena del Montenegro, il Commissario Prefettorio di Pordenone ha ieri ricevuto dal Quirinale la seguente risposta:

«S. M. Regina è sinceramente grata a codesta cittadinanza della parte presa al suo grave lutto. — Pio Dama Corte servizio Contessa di Campello».

## Da POZZUOLO DEL FRIULI

## Il Sindaco offre la polizza

Ci scrivono 19: — Il nostro Sindaco cav. Antonio Candusso ha donato allo Stato la propria polizza di combattente, accompagnandola al Segretario Politico di questa Sezione Fascista Tenente Vittorio Membrini, con la seguente lettera:

«Nella presente Le scoldo la mia Polizza dell'Istituto Naz. delle Assicurazioni di Roma, per l'importo di L. 1000, affinché Ella voglia rimetterla al Governo Nazionale di S. E. l'on. Mussolini».

«Noi, combattenti abbiamo avuto l'alto dovere di difendere la Patria in guerra, ed ora abbiamo, altresì quello di difenderla dalla rovina, finanziaria, con lo stesso animo grato verso Colui che La riserva. E La rendo un grande, sempre più grande».

«Chiuse quindi la lettera inviando un forte alito al Governo Nazionale».

## Da GEMONA

## Alla Società Operaia

Ci scrivono 17: — Alla locale Società di M. S. fra Artieri e Operai è pervenuta la seguente lettera del Segretario particolare di S. E. il Presidente dei Ministri, in ringraziamento per la offerta fatta dai Soci, pro Erario:

«Illmo Sig. Presidente.

«S. E. il Presidente ha particolarmente gradito la generosa offerta che i Soci di codesta Società hanno voluto fare a beneficio dell'Erario e per mio mezzo, invia loro l'espressione del suo più vivo compiacimento ed i suoi più sentiti ringraziamenti».

Con l'occasione comunico che l'offerta stessa è stata segnalata alla Stampa e trasmessa al Sindaco di Roma cui è stato affidato da S. E. il Presidente l'incarico di raccogliere tutte le offerte del genere.

«Distinti saluti».

## Buona usanza

Offerte alla Società di Mutuo Soccorso fra Artieri e Operai di Gemona in sostituzione di tori e corone nei funerali del dott. Arnoldo Antonelli, Notato a Moglio:

Geom. 1. Gallizia L. 10 — Famiglia Falamo 10 — Famiglia Testiotti 5 — Deotti Giovanni 10 — Francesco Bonitti, pittore 3 — Deotto Davide di Fontebba 5 — Calligaris Federico 10 — Fontanelli dott. Uirico 10 — Famiglia Brusutti 5 — Elia Carlo 5 — Diletti Ermete 2 — Totale L. 75.

La Società ringrazia.

## Da VILLASANTINA

## Scuola di disegno

Ci scrivono 18: — Il Consiglio direttivo di questa scuola, composto dal cav. Marco Renter, Presidente, e dai signori dott. De Prato Vittorio, geom. Santalini G., Venter Arnoldo, Del Fabbro Valentino, consigliere e Clementi Luigi, Segretario, nella seduta d'oggi, decise che gli esami di promozione abbiano luogo nei giorni 27 e 28 Marzo corr. mese e che la premiazione dei migliori alunni avvenga il 15 aprile p. v. ore 14.

Il Consiglio, avuto sentore che la Banda di Surtio interverrà senza alcun compenso alla cerimonia, aspirando azioni di vive grazie al Presidente, di quella Filarmónica, sig. Marsilio G. B.

## Parco della Rimembranza

Il Comitato, all'uopo eletto per il Parco della Rimembranza, ha tenuto una prima adunanza: in essa venne deciso di affidare l'illmo sig. Sindaco perché alla prossima seduta si invii un invito al Comitato pro onoranze ai Caduti.

E certo però che il parco sorgerà nel giardino annesso alle scuole. Frattanto sarà diretta alla popolazione una circolare illustrando lo scopo dell'istituzione e invitando i cittadini a concorrere con un'offerta.

## Da CAVASSO NUOVO

## Il banchetto d'addio

Ci scrivono 18: — Il signor Dino Romagnoli giunto fra noi 3 anni or sono, addetto alla direzione dei lavori per il grandioso ponte sul Madama, seppa cattivarsi tanta stima ed affetto, che ora in procinto di partire, numerosi amici sentivano il dovere di manifestargli i migliori auguri.

Un tale banchetto regnò la più schietta e fraterna allegria: il nostro medico dottor Ravasi, in nome degli amici presenti portò al festeggiato gli auguri che anche in terra straniera sia riconosciuta ed apprezzata la sua opera di provetto tecnico e di onesto ed affabile cittadino.

Assicurando gli amici della sua ricolpita verso questo nobile paese che mai dimenticherà e al quale fra non molto opera di ritornarvi.

Tra gli applausi e rinnovati auguri si chiuse l'intima festa in onore dell'amico Romagnoli.

## Da TARCENTO

## Comitato fascista - Assistenza civile

Al locale comitato per la assistenza civile, leggendosi cav. Ugo Camavotto fece pervenire la somma di lire duecento per onorare la memoria della sua onorata madre.

Questo comitato si sente in dovere di rendere pubblico (ala generoso alio) e sentitamente ringrazia.

Allo stesso Comitato, versarono lire 5 il signor Tomada Giovanni e lire 5 Da Monte Ottavio per la morte della signora Amalia Beltrame vedova Morrelli.

## Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

## La scoperta di un cadavere sotto terra

Ci scrivono 19: — Alla nostra R. Pretura venne dal RR. CC. notificato un rapporto relativamente alla scoperta di un neonato rinvenuto e circo 30 centimetri da terra in un orto in località detta Tonestà di Chions.

La scoperta venne fatta da certa Moretto Adele Marcella di Angelo e Sizio Cristina di anni 15 o 16. Isole di Antonio e di Trevisan Rosa d'anni 13 nate e domiciliate a Chions, nel mentre stavano lavorando il terreno dell'orto stesso il quale trovò presunte alla strada Provinciale S. Vito, Chions.

Il fatto venne denunciato da certo Moratto Giovanni di Angelo d'anni 19 di Toratà di Chions al RR. Carabinieri, i quali chiamata la Moretto, raccontò come avvenne il fatto. Disse che il giorno 14 corrente alle ore 8 antimeridiane stava nell'orto suddetto in compagnia della sua amica Lina muovendo il terreno, quando in un certo punto rinvenne il cadavere di un neonato sotto terra a 20 centimetri circa, ancora in uno stato di buona conservazione.

## Disposizioni per la dipendenza degli ufficiali in congedo

Il Comando del distretto militare di Udine comunica:

Per la applicazione delle nuove norme emanate dal Ministero della guerra circa la dipendenza degli ufficiali in congedo tutti gli ufficiali mediani attualmente residenti nei Comuni sottodistretti, appartenenti alla circoscrizione di questo Distretto, sono pregati di voler comunicare, di urgenza, a mezzo cartolina postale i dati seguenti:

Grado — Categoria — Indirizzo — Arma — Specialità — Cognome e Nome — Indirizzo — Comando deposito o distretto, presso il quale dovrebbe presumibilmente trovarsi i propri documenti personali.

CIVIDALE: Attimis — Buticchio — Cornò di Rosazzo — Faedis Ippolito — Manzano — Monimacco — Povetto — Premariacco — Prepotto — Remanzacco — San Giovanni di Manzano — Torreano.

CODRIGOPO: Bertolo — Camino di Codrigo — Rivolto — Sodegliano Tabussana — Varmo.

LATISANA: Muzzana del Turghano — Palazzolo della Stella — Poccina — Praconico — Rivignano — Ronchia — Tedy.

PALMANOVA: Bagnaria Arsù — Dilemco — Carlinio — Castions di Strada — Gonars — Marano Laguna — Porpetto — San Giorgio di Nogaro — Santa Maria della Longa — Trivignano.

S. DANIELE DEL FRIULI: Colloredo di Montalbano — Coscano — Dignano — Fagnaga — Malisio — Mafuzzo — Ragona — Riva d'Arcana — San Odorico — San Vito di Fagnaga.

S. PIETRO AL NATISONE: Drenchia — Grimaeco — Rodda — San Leonardo — Savogna — Stregna — Tarcento.

S. VITO AL TAGLIAMENTO: Arzene — Casarsa della Dellida — Chions — Cordovado — Morsano — Pravisdomini — San Martino — Sesto al Reghenà — Valsavon.

TARCENTO: Cassacco — Ciseris — Luseva — Magnano in Riviera — Nimis — Platischis — Segnacco — Treppo Grande — Tricesimo.

UDINE: Campofornello — Felletto Umberto — Lestizza — Marignacco — Mereto di Tomba — Mortegliano Pagnacco — Pastan di Prato — Pasion Schiavonesco — Pavla di Udine — Pozzuolo — Pradamano — Reana del Roiale — Tavagnacco.

Questo Comando confida nella cortese e sollecita adesione a quanto sopra indicato.

## Cronaca Sportiva

## PADOVA BATTE UDINESE 1 A 0

## (Compiutato Riserve)

Per il titolo di campione Veneto delle Riserve si sono incontrate domenica sul campo di via Mantova la squadra della A.S. Udinese con quella del Padova.

Non esageriamo dicendo che durante i 90 minuti di gioco da parte degli udinesi è stata mantenuta una notevolissima prevalenza di gioco. Ciononostante approfittando di un attimo di sorpresa, i padovani sono riusciti a segnare il punto della vittoria. Un goal segnato dagli udinesi fu dall'arbitro annullato per fuori gioco, di Semintendi.

## CAMPIONATO DI BOXE

I campionati di boxe — indotti e organizzati dalla Ucam Friuli — si sono iniziati domenica mattina sul campo di porta Villalta.

Cinque coppie hanno combattuto agli ordini dell'arbitro signor Ricobelli. Assisteva pubblico numeroso, che si è appassionato alle vicende della gara. Ecco i risultati:

1. match pesi leggeri: Lina Latta Torrelli ai punti — 2. match pesi mosca: Tosolini batté De Luigi ai punti — 3. match pesi leggeri: Schongig batté Lina al punto — 4. match pesi leggeri: Tracanna — Bergamaschi match nullo — 5. match: Gris vince Gismondi per abbandono al secondo punto.

La giuria era formata dai signori Bazzi, Casa, Eminentini perker, ligonotta Desantis — Domenico prosima continueranno le eliminatorie.

## TIRO A VOLO

Domenica ebbe luogo alla Rotonda il primo tiro della stagione. Ecco il risultato, delle gare:

1. 2 e 3 divisi tra i signori cap. Villani, Doretti e Cattaruzzi — 4. signor Bagnoli — 5. ing. Allegrezza — 6 e 7 signori Colli e Majessati. Seguono due poules — una divisa tra i signori Cattaruzzi e Allegrezza e Piretti, l'altra vinta dal signor Scarpa.

2 diviso tra il cap. Villani e Piretti. Le poules all'americana furono vinte dalla coppia cap. Villani Moro.

## Abbbonatevi al Giornale di Udine

## E' arrivato l'assortimento OMBRELLINI

## novità 1923

## presso la Ditta F. FORNARA - Via Mania

## F. FORNARA - Via Mania

## F. FORNARA - Via



# Corriere Goriziano

Costituzione del Sindacato nazionale fascista  
Insegnanti medi di Gorizia

Ci scrivono 18:  
Ieri sera con l'intervento del Segretario generale della Federazione Sindacale fascista friulana sig. Passerini e del Segretario della II. Zona dott. Lessi, ebbe luogo nella sala del Consiglio dei professori del locale Istituto Tecnico l'adunanza costitutiva del Sindacato fascista insegnanti medi. Convocati dal Segretario provinciale provvisorio prof. Venuti, aderirono e risposero all'invito quasi tutti i presidi dei Licei Istituto tecnico e Scuola normale.

Il convocatore aprì l'adunanza salutandola a numerosi presenti e dicendosi lieto ed orgoglioso di questa splendida affermazione che prometteva la nascita di un importante contributo all'opera di ricostruzione economica e di rinnovamento spirituale iniziata con tanta fede e tanta intelligenza dal Governo nazionale e particolarmente da Benito Mussolini.

Il sig. A. Faeserini, segretario generale del Sindacato Friulano, portò il saluto della Federazione, compiacendosi che in questa città, si costituissero i Sindacati fascisti insegnanti medi. In una breve e chiara esposizione spiegò la duplice funzione del Fascismo nella vita nazionale: la funzione politica che rappresenta dal Partito Nazionale Fascista e quella economica che ha la sua meravigliosa espressione nella Confederazione delle Corporazioni sindacali. Questa e quella hanno il supremo organo deliberativo nel Gran Consiglio Fascista che si riunisce periodicamente in Roma.

I sindacati fascisti, tenendo conto della necessità dello Stato, tutelano i diritti dei lavoratori e migliorano la produzione. Non promette demagogiche, irrealizzabili fanno i nostri Sindacati, ma danno sicuro affidamento che richieste eque e giuste troveranno la risposta desiderata nei nostri capi. Gli associati devono osservare la più assoluta disciplina e sottostare obbedienti agli ordini di chi ha la responsabilità di fronte al Paese.

Il dott. Lessi, appena arrivato da Firenze, si compiacce sinceramente di presenziare oggi, quale sua prima attività nella zona, a questa costituzione. Ricorda che fu lui il primo ad organizzare il Sindacato magistrale in Firenze. Riconosce e sente quale enorme importanza nella vita italiana abbia la scuola e l'insegnante. Questi entrando nel sindacato fascista, ha doveri maggiori, non assolve il suo compito insegnando leggere e scrivere, ma deve insegnare anzitutto, ad essere italiani, a sentirsi italiani in ogni manifestazione della vita, ad amare, più che ogni altra madre, la nostra Italia. L'insegnante, dice l'oratore, è come la balia e gli alunni succhiano, dalla parola del maestro lo spirito vivo che plasma la loro anima e forma il cittadino domani.

Il prof. Venuti traccia quindi il programma del sindacato e dà il massimo rilievo alla riforma della scuola, già concretata nelle sue linee generali dall'adunanza costitutiva della Federazione in Padova, riforma che corrisponde nei principi e nelle linee generali a quelle del Gentile ed è già in parte in via d'attuazione.

La scuola media deve corrispondere al duplice ordine dell'attività dello spirito: a quello tecnico ed a quello speculativo; da qui la necessità della base umanistica per il liceo classico, il liceo scientifico e quello magistrale; e l'indirizzo prettamente tecnico e professionale per gli Istituti di tale natura (navali, agricoli, commerciali, industriali ecc.).

A questi Istituti, medi superiori, si accenderà ai primi del prossimo triennio che sarà soltanto scuola preparatoria, ai secondi della scuola tecnica, pure triennale che a seconda dei bisogni delle varie località sarà foggia a tipo commerciale, agricolo ecc.

La differenza però tra le due scuole medie inferiori sarà tale da rendere possibile scampi dall'una all'altra scuola e ritardare fino al 13. o 14. anno la scelta definitiva della carriera. I vantaggi che da questa riforma verranno alla nostra scuola, vengono illustrati dal convocatore, il quale spiega come la bella concezione della legge Casati venisse da modificazioni ed innovazioni offuscata, e confuso l'ordine speculativo dello spirito con quello pratico.

Il nostro Governo ha dimostrato quale importanza riconosca alla scuola: chiamando a reggere il dicastero della Istruzione l'uomo più preparato a questo compito, e più capace, il Gentile.

Spiega anche quale sia il punto di vista della Federazione della scuola nei riguardi della libertà d'insegnamento ed esame di Stato. La nostra valutazione di questi due problemi non concorda con quella del Gentile; tuttavia non c'è dubbio che una soluzione corrispondente al bene della scuola nazionale ed alla concezione fascista dello Stato, si troverà.

Dal resto, a richiesta dei presenti, varie delucidazioni, tutti gli intervenuti aderiscono applaudendo all' nuovo Sindacato che è dichiarato ufficialmente costituito.

A formare il direttorio sono eletti per acclamazione: dott. Selisio, segretario - preside Scarpa, prof. Alfonsi, prof. Spinelli e prof. Chiappulini, consiglieri.

L'adunanza deliberò d'invitare i seguenti telegrammi:  
Eccellente Mussolini - ROMA  
Costituendosi oggi Gorizia - Sindacato fascista insegnanti medi porgono

devoto omaggio Duce destini Patria e solenne promessa opera costante italiana.

Edmondo Rosoni - ROMA  
Costituendosi oggi Gorizia - Sindacato fascista insegnanti medi inviano deferente saluto capo sindacalismo. On. Dino Grandi - BOLOGNA  
Al Capo Sindacati intellettuali insegnanti medi Gorizia costituiti oggi - sindacato inviano affettuoso fedele omaggio.

**Una ragazza assassinata**

Sulla strada che da Cerveto conduce a Valere in Collio e precisamente presso Bertacine un contadino l'altra mattina, rinvenne il cadavere di una ragazza di poco superiore ai vent'anni, la quale aveva una larga ferita alla schiena, prodotta probabilmente con un pugnale o una baionetta.

La macabra scoperta ha destato il più vivo raccapriccio tra i villaggi del contado.

Della scoperta venne avvertita la autorità, che fece rinuovare il cadavere.

Finora questo non è stato identificato e le indagini da parte delle autorità continuano alacremente per far luce sullo strano fatto.

**Madre snaturata**

Due carabinieri della stazione di S. Daniele di Sarnano sono stati rinvenuti nel torrente Lich un cadaverino dell'età di circa nove mesi di sesso femminile, che probabilmente una snaturata, infelice ha abbandonato per sventura.

È stato subito disposto da parte della autorità giudiziaria per una perquisizione.

Il stato subito disposto da parte della autorità giudiziaria per una perquisizione.

Il stato subito disposto da parte della autorità giudiziaria per una perquisizione.

Il stato subito disposto da parte della autorità giudiziaria per una perquisizione.

Il stato subito disposto da parte della autorità giudiziaria per una perquisizione.

Il stato subito disposto da parte della autorità giudiziaria per una perquisizione.

Il stato subito disposto da parte della autorità giudiziaria per una perquisizione.

Il stato subito disposto da parte della autorità giudiziaria per una perquisizione.

Il stato subito disposto da parte della autorità giudiziaria per una perquisizione.

Il stato subito disposto da parte della autorità giudiziaria per una perquisizione.

Il stato subito disposto da parte della autorità giudiziaria per una perquisizione.

Il stato subito disposto da parte della autorità giudiziaria per una perquisizione.

La corte del locale tribunale circondario ha condannato a cinque anni di reclusione il contadino Eugenio Furst di anni 27 colpevole principale del furto di gioielli in danno della contessa della Torre, di cui danno a suo tempo ampia relazione. È stato pure condannato il complice Francesco Grapulin ad un anno e otto mesi e ad una multa di 400 lire e certo Bruno Mahay ad un anno e cinque mesi di reclusione e ad una multa di lire 200 perché aveva venduto i gioielli.

La corte era presieduta dal cav. dott. Vinti e la accusa era sostenuta dall'avv. Rattazzi.

**FURTO DI UN CARRETTO**

In danno della rivendugliola Giovanna Perinica da ignoti ladri venne rubato un carrettino quasi nuovo del valore di 280 lire.

**UN FURTO RILEVANTE**

È stato perpetrato di ignoti in danno della cooperativa edilizia Val Meduna che ha il magazzino in via Fogel 20.

Il danno supera le 2000 lire.

**Il Segretariato di Zona**

Ci scrivono 17: - La Federazione Friulana dei Sindacati Nazionali ci comunica che:

Da oggi il segretario di Zona per Gorizia (II della nostra federazione) viene assunto definitivamente dal signor dottor Lessi appositamente inviato dalla Confederazione delle Corporazioni Nazionali.

Il dottor Lessi è uno dei più vecchi militi del fascismo ed uno dei più valenti organizzatori del nostro movimento sindacale, e siamo certi che la sua nomina potrà considerarsi quale una vera fortuna per lo avvenire del Sindacalismo nel goriziano.

Il dottor Lessi è uno dei più vecchi militi del fascismo ed uno dei più valenti organizzatori del nostro movimento sindacale, e siamo certi che la sua nomina potrà considerarsi quale una vera fortuna per lo avvenire del Sindacalismo nel goriziano.

Il dottor Lessi è uno dei più vecchi militi del fascismo ed uno dei più valenti organizzatori del nostro movimento sindacale, e siamo certi che la sua nomina potrà considerarsi quale una vera fortuna per lo avvenire del Sindacalismo nel goriziano.

Il dottor Lessi è uno dei più vecchi militi del fascismo ed uno dei più valenti organizzatori del nostro movimento sindacale, e siamo certi che la sua nomina potrà considerarsi quale una vera fortuna per lo avvenire del Sindacalismo nel goriziano.

Il dottor Lessi è uno dei più vecchi militi del fascismo ed uno dei più valenti organizzatori del nostro movimento sindacale, e siamo certi che la sua nomina potrà considerarsi quale una vera fortuna per lo avvenire del Sindacalismo nel goriziano.

Il dottor Lessi è uno dei più vecchi militi del fascismo ed uno dei più valenti organizzatori del nostro movimento sindacale, e siamo certi che la sua nomina potrà considerarsi quale una vera fortuna per lo avvenire del Sindacalismo nel goriziano.

Il dottor Lessi è uno dei più vecchi militi del fascismo ed uno dei più valenti organizzatori del nostro movimento sindacale, e siamo certi che la sua nomina potrà considerarsi quale una vera fortuna per lo avvenire del Sindacalismo nel goriziano.

Il dottor Lessi è uno dei più vecchi militi del fascismo ed uno dei più valenti organizzatori del nostro movimento sindacale, e siamo certi che la sua nomina potrà considerarsi quale una vera fortuna per lo avvenire del Sindacalismo nel goriziano.

Il dottor Lessi è uno dei più vecchi militi del fascismo ed uno dei più valenti organizzatori del nostro movimento sindacale, e siamo certi che la sua nomina potrà considerarsi quale una vera fortuna per lo avvenire del Sindacalismo nel goriziano.

Il dottor Lessi è uno dei più vecchi militi del fascismo ed uno dei più valenti organizzatori del nostro movimento sindacale, e siamo certi che la sua nomina potrà considerarsi quale una vera fortuna per lo avvenire del Sindacalismo nel goriziano.

Il dottor Lessi è uno dei più vecchi militi del fascismo ed uno dei più valenti organizzatori del nostro movimento sindacale, e siamo certi che la sua nomina potrà considerarsi quale una vera fortuna per lo avvenire del Sindacalismo nel goriziano.

Il dottor Lessi è uno dei più vecchi militi del fascismo ed uno dei più valenti organizzatori del nostro movimento sindacale, e siamo certi che la sua nomina potrà considerarsi quale una vera fortuna per lo avvenire del Sindacalismo nel goriziano.

Il dottor Lessi è uno dei più vecchi militi del fascismo ed uno dei più valenti organizzatori del nostro movimento sindacale, e siamo certi che la sua nomina potrà considerarsi quale una vera fortuna per lo avvenire del Sindacalismo nel goriziano.

tutte le sere dalle ore 20.30 alle 21.30 dove apposto incaricato accoglierà le domande.

Per la prima domenica dopo Pasqua sarà organizzata una gita sul Carso con visita al Cimlido degli Eroi di Riedipaglia.

A suo tempo il programma dettagliato.

**Istituto Friulano "Orfani di guerra"**

Ecco la lettera che la Presidenza dell'Istituto Friulano "Orfani di guerra" diretta al Presidente della Reale Commissione per l'amministrazione della Provincia del Friuli, e la risposta data dal Presidente:

Udine, 12 marzo 1923.  
Onorevole Sig. Presidente  
L'Istituto friulano per gli orfani di guerra, che con animo riconoscente ricorda e ricorderà sempre quanto l'amministrazione provinciale per l'Istituto stesso, alla Commissione Reale, che era sinistata la Provincia del Friuli, porge devoto saluto.

E porgendo il saluto, e continuando l'opera sua per gli orfani di questa grande e patriottica provincia, confida che non le verrà meno l'appoggio della Reale Commissione.

Rivolge poi la preghiera che l'On. Commissione voglia onorare di sua visita l'Istituto.

Con deferente ossequio,  
per il Consiglio d'Amministrazione  
Girardin

Udine, 14 marzo 1923.  
All'illmo. Sig. Presidente  
dell'Istituto Orfani di guerra

Ricambio con animo grato il cortese saluto che codesto on. Consiglio di Amministrazione ha voluto rivolgere a questa Commissione Reale, nell'atto in cui sta per iniziare l'opera affidata dalla fiducia del Governo.

E nel ricambiare il saluto, mi è grato assicurare che la Rappresentanza Provinciale manterrà inalterati i vincoli di simpatia e di devozione che legano la provincia a codesta benemerita istituzione, dando opera per agevolare il compito umanitario e patriottico che le è commesso.

Accogliendo poi il gentile invito che le è stato rivolto, la Commissione Reale non mancherà di visitare l'Istituto di Rubignacco, già favorevolmente noto per la ottima organizzazione che la sagacia e l'amore dei preposti ha saputo conferirgli.

Con il massimo ossequio  
Il Presidente  
T. Lopus

**Un ordine del giorno dei nazionalisti per la fusione dei fascisti**

Presieduta dal Col. Trivulzio ha avuto luogo sabato sera nella sala delle pubbliche adunanze, l'assemblea della sezione nazionalista. Erano presenti circa 200 soci. Dopo una relazione morale del sig. Bonanni e un'ampia relazione politica del segretario provinciale ing. Alibrandi, si è svolta una discussione da cui è risultato il seguente ordine del giorno:

«La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionalista Italiana riunita in Assemblea il giorno 17 marzo 1923; fedele alla tradizione nazionalista fatta di leale subordinazione alle superiori esigenze della politica nazionale;

preso atto degli accordi intervenuti tra gli ordini centrali del partito nazionale fascista e dell'Associazione nazionalista italiana;

ha mandato al Segretario provinciale in unione ai signori Luigi Bonanni e Gioacchino Tomassini, delegati della Sezione di Udine, di prendere con gli organi locali del Partito Nazionale Fascista gli opportuni accordi per la modalità della deliberata fusione;

**Per gli orari ferroviari**  
La Federazione Friulana Industriale e Commerciale invita ad una riunione da tenersi presso la sua Sede (Piazza Duomo 1) giovedì 22 corrente ad ore 14, commercianti, industriali ed agrari che abbiano interesse ad una migliore sistemazione dell'orario ferroviario che interessa la nostra Provincia, anche in riguardo alle comunicazioni coi maggiori centri d'Italia ed in vista delle prossime variazioni estive.

Fa speciale appello ai signori viaggiatori di commercio, che più praticamente conoscono il movimento ferroviario, a raccomandare che alla riunione si venga con opportuna preparazione, con dati pratici, onde rendere più sollecita ed efficace le conclusioni che dovranno riassumersi in una memoria da presentarsi alle autorità competenti.

Sono particolarmente invitati le Associazioni della provincia a mandare i loro rappresentanti.

**Per i signori cacciatori**

La commissione reale per la provvisoria amministrazione del Friuli, ha deliberato che la caccia degli uccelli piumati ed acquatici venga esercitata fino al quindici aprile, oltreché nelle località stabilite dal manifesto sul le odierne anche lungo il corso del Torre e nelle paludi di Tricesimo, Segnac, Colliat e Bucri.

**Federazione Friulana del Tiro a segno**

Il signor Ettore della Schiava, Presidente della Società di Tiro a Segno di Moggio, (essendo tuttora dimissionario la Presidenza della Società di Udine), ha convocato i rappresentanti dei Soci della Provincia per domenica prossima 25 marzo.

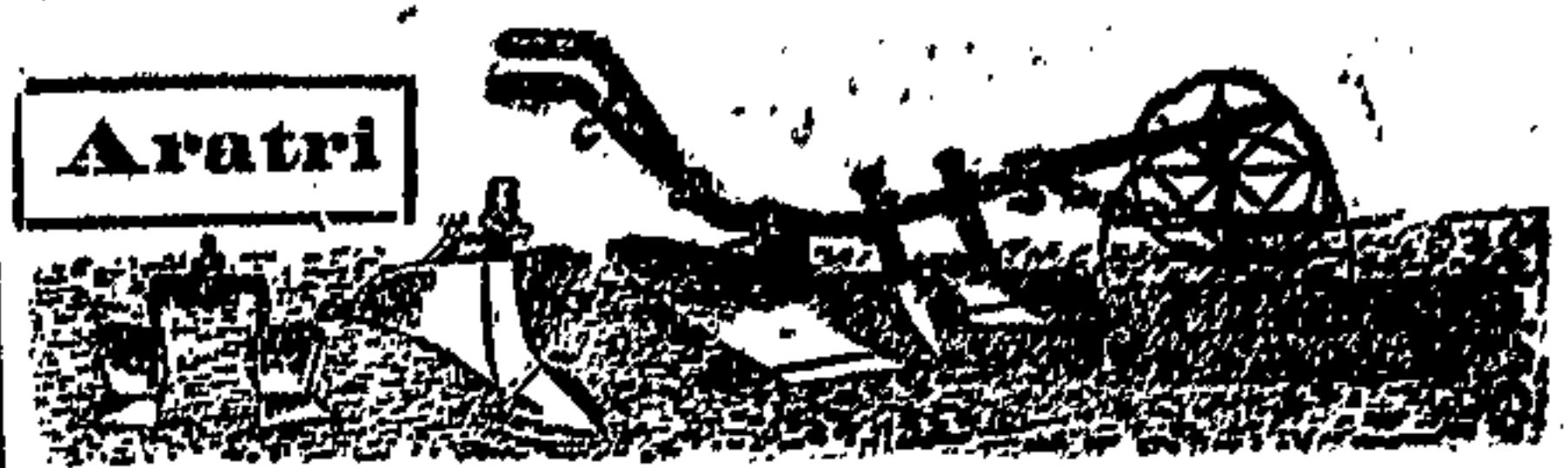
La seduta avrà luogo in Udine alle ore 10.30 antimeridiane.

**Trattoria comunale**

OGGI - Mattina: Tagliatelle alla bolognese - Stracotto di bue con contorno.

Sera: Riso e spinaci - Arrosto di vitello con contorno.

## SGRANATOI - TRINCIAFORAGGI



**Aratri**

GRUPPO COMPLETO - 38 UNICA BURE (BUT) - per tutte le lavorazioni del TERRENO (aratro completo con corallo, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). - Prezzi per Gruppi completi: N. 7 (scolatore acciaio) L. 675 - N. 10 (scolatore ferro forgiato) L. 725 - N. 10 (scolatore acciaio) L. 775. - Continui di esemplari forniti dalla "SEZIONE MACCHINE", dell'Associazione Agraria Friulana.

Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana  
Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Pozzolo

## SINDACATO INDUSTRIALE FRIULANO

Sezione Commerciale

## Zucchero - Caffè - Riso

Concentrati di pomodoro ecc.

Commercio all'ingrosso

MAGAZZINI: Viale Trieste, 38 - Telefono 225

UFFICI: Via Lovaria, 4 - (Palazzo Banca Cattolica) Telefono 151

## PASQUA 1923

"LA VITRUM", (Piazza S. Giacomo 3)  
accorda lo sconto del 15% per gli acquisti destinati alla Grande Fiera di Beneficenza  
REPARTO SPECIALE ARTICOLI per REGALO

## GALLERIA PETROZZI

dal 5 al 31 Marzo, prima

## "SVENDITA"

Con eccezionali ribassi di prezzo

## BIANCHI

AUTO - MOTO - CICLI

concessionario

G. NADALI - Udine

Piazza Umberto I°

## CUORE

mal e disturbi recenti e cronici guariscono col **Cordicure** Candela di fama mondiale, migliaia di guarigioni, in tutte le Farmacie.

Opuscoli gratis  
RISERVATI E C. - Milano - Cas. post. 375

## Don. GIUSEPPE DE LEO

Specialista per le  
Malattie Veneree-Sifilitiche e della Pelle  
Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi

Cure moderne per le sifilidi, rosigli, morbo venereo, uretrite e gonorrea cronica. - Appalti del sangue per la diagnosi delle sifilidi. - Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

UDINE - Via Gemona, 34 - UDINE

## MALATTIE DELLA PELLE

e degli organi genito-urinari

Dott. ANTONIO POZZO

UDINE - Via Francesco Mantova, 17

## Malattie degli Occhi

D. r. Aldo Feruglio

Specialista Ind. Reparto Oculistico Ospedale Civile

Riceve dalle 11 alle 18

Via Prefettura, 17 - UDINE

## PROSPERO GANDUS

Nuova Sede: Via Lombardini 10 - MILANO

ETICHETTE per Tappeti, INDICAZIONI per spezie, SACCHETTI per campioni, BUSTE per PAGA-OPERAI, ETICHETTE per MOLINA, BUSTE per STAMPATI, ETICHETTE in rilievo, STICCHI di ACCIAIO (in luogo del piombo), ETICHETTE con vernice, con spili e gommati.

Catalogo gratis



## Una giornata di fraternità fra professori e studenti dei Licei di Trieste e di Udine

Domenica 18 corrente il sig. preside Ziliotto e il prof. Gino Saravali, con una ventina di alunni del loro Liceo Ginnasio «Dante Alighieri» di Trieste, vennero a fare una visita al nostro Liceo Ginnasio «Stellini».

Col preside comm. Fiammazzo andarono a riceverli altri professori e studenti nostri alla stazione, e al Liceo in piazza Umberto, adorno di piante e di fiori furono accolti tutti gli insegnanti, cui si unirono poi tutti i capi degli altri Istituti ed anche il signor provveditore agli Studi, cav. Gentile.

Dopo la visita alla scuola e il tradizionale vermouth, rivolse un saluto e un ringraziamento all'eletta rappresentanza triestina il preside Fiammazzo per la scuola classica nostra, poi il sig. provveditore per tutte le scuole della provincia, quindi il prof. Del Piero, del Liceo, assessore municipale, a nome di Udine — chiudendo tutti con un inno al momento politico attuale.

Il sig. preside Ziliotto, l'illustre erudito e storico che l'Austria, intervenendo nel 1916 addibendo a improba vita per pulizia stradale e costruzione di trincee in Galizia, rispose a tutti commosso richiamando i semicollari meriti degli udinesi verso i patrioti suoi concittadini di Trieste e dicendosi orgoglioso di poter propinare qui in Udine con un entusiasmo vivace alla gran madre Italia.

La giornata trascorse poi lieta nella visita artistica al Castello e al palazzo arcivescovile, poi alle scuole, al palazzo degli uffici e alla Biblioteca.

Rapida passò l'ora nell'intimità intorno alla tavola dell'albergo «Europa», e troppo sollecita giunse quella della partenza per il ritorno a Trieste, se provavano vivo dispiacere i nostri in quel momento, evidentemente dolenti furono anche i triestini, che si fecero promettere il ricambio della visita.

Durante la splendida giornata, che sembrò concorre al sorriso del cielo — alla riuscita della ristretta, — una rara festa scolastica e artistica, si celebrò spesso il nuovo vincolo che stringerà anche meglio insieme tutta la terra friulana, chiamandola a parte integrante anzi delle Province Giulie.

### Università popolare

Questa sera, alle 21, il sig. Francesco Fattorelli, terrà l'annunziata lezione su «I Promessi Sposi».

Venerdì 23, per iniziativa dell'Università Popolare e della Società Dante Alighieri, il chiarissimo dott. comm. Spartaco Muratti terrà una conferenza straordinaria sul tema: «Irredentismo segreto e irredentismo alla luce del sole». La conferenza sarà a pagamento: 1 biglietto sono in vendita, al prezzo di L. 2 (diritto erariale compreso), presso la Libreria Carducci e la Cartoleria Miani, che gentilmente si prestano.

## Arte e Teatri

### TEATRO SOCIALE

#### «OTELLO»

Serata in onore del tenore

Le due rappresentazioni liriche di domenica hanno avuto un larghissimo concorso di pubblico. La «Concubina» — che, andata in scena nella serata — ha avuto, così da parte dell'orchestra come da parte degli artisti, una esecuzione soddisfacente.

Stasera quinta replica di «Otello» e serata d'onore del protagonista tenore Marquez. Il spettacolo canterà in un intervallo una romanza dell'Africana.

### CINEMA EDEN

Questa sera replica del bellissimo lavoro passionale in 4 atti NEMESIS ovvero «La dog dell'equità». Interpreti: la geniale attrice Soava Gallone.

La Compagnia Semi Futurista al Teatro Sociale?

Se indiscrezioni siamo riusciti a sapere che c'è la probabilità — o almeno la possibilità — che la nuova Compagnia del Teatro Semi Futurista diretta da Sforzino Pecarini dia una rappresentazione straordinaria al nostro «Sociale» la sera di martedì 3 aprile.

Speriamo che l'impresa riesca ad assicurare al pubblico udinese questo eccezionale e raffinato spettacolo.

## Rassegna Commerciale

### MEDIA DEI CAMBI

Milano

MILANO, 19. — (per telegraf.)  
Francia 131.00 — Svizzera 285 — Londra 97.35 — Nuova York 20.72 — Berlino 0.1025 — Vienna 0.03 — Belgio 113.25 — Praga 62.

TRIESTE, 19. — (per telegraf.)  
Francia (manca) — Svizzera 386 — Londra 97.25 — Nuova York 20.70 — Berlino 0.0975 — Vienna (manca) — Belgio 113.06 — Praga 61.50.

### Rendita e Consolidato

Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 76.75.  
Consolidato 5 per cento 86.97.

### Titoli Bancari

Borsa di Milano

Azioni: Banca d'Italia 1491 — Banca Commerciale 932 — Credito Italiano 719 — Banco di Roma 97.50.

## GABINETTI DENTISTICI

Dott. E. LODIGIANI

Medico — Chirurgo — Specialista  
Gemoia — Mercoledì, Venerdì e Domenica  
Tolmezzo — negli altri giorni.

# L'opera meravigliosa DEL POETA-SOLDATO nel suo 60.mo anno

ROMA, 20. — In occasione del 60° compleanno di Gabriele D'Annunzio l'ufficio storico dello stato maggiore della marina comunica queste notizie sul poeta soldato quale combattente al servizio della regia marina.

Sono state pubblicate in questi giorni, entrando Gabriele D'Annunzio nel suo sessantesimo anno alcune note biografiche sulla vita e sulla opera artistica del poeta.

Nella stessa circostanza sembra che altri doverosi ricordare la opera meravigliosa che D'Annunzio ha compiuto durante tutta la guerra e come combattente e come animatore. Perché mentre sono universalmente conosciute le gesta più salienti quali la Befra di Bucari e il volo su Vienna, pochi conoscono le diuturne prove di fede e di tenacia di sacrificio, oltre che di coraggio personale, offerte con umile sincerità da D'Annunzio in trincea nell'aria e sul mare.

E ciò acquista maggior pregio se si considera la rispettabile età del poeta allorché volontariamente accorse alle armi.

La opera sua come soldato è molto forma e geniale e sarebbe utile poterla per riassumere per portarla a conoscenza del pubblico ma si incontrano difficoltà non lievi per raggiungere e radunare gli elementi di documentazione in quanto che il poeta durante la guerra aveva poco si curava di scrivere ed i suoi rapporti autografi si generosamente furono trattenuti quasi preziosi cimeli presso le autorità varie.

Tuttavia l'ufficio storico della regia marina essendo riuscito a radunare documenti e testimonianze è ora in grado di conoscere la opera prestata da D'Annunzio che già aveva infiammato i cuori e spinto all'intervento volontariamente in servizio in qualità di tenente di complemento nel reggimento lancieri Novara. Benché aggregato agli alti comandi del Regio Esercito divise subito coi fanti la dura vita della trincea incitandoli all'opera e collesempio. Contemporaneamente ebbe anche lo incarico della regia marina presso cui prestò particolare servizio dal maggio 1915 al febbraio 1916 dal settembre all'ottobre 1917, dal marzo 1918 alla fine della guerra. Partecipò a numerose missioni in aere sia con apparecchi terrestri, che navali.

### L'anniversario di Lissa

La sua prima missione di guerra sul mare ebbe luogo all'anniversario di Lissa. Il venti luglio 1915 imbarcò sul cacciatorpediniere «Impavido» al comando dell'allora capitano di fregata Piero Orsini partecipava alla pericolosa missione della posa di uno sbaramento di torpedini sulla costa nemica operazione che veniva ripetuta il 19 agosto stesso anno.

Nel contempo coadiuvato dal tenente di vascello Giuseppe Miraglia, comandante della stazione idrovolanti di Venezia preparava un volo su Trieste. In quell'epoca la aviazione marittima era ancora bambina: e quel volo rappresentava un «record» pericoloso tanto che all'ultimo momento le autorità responsabili non lo autorizzarono. Allora il trenta luglio 1915 con una nobile lettera esprimeva a S. E. il Presidente del consiglio Salandra tutto il suo rammarico per un tale provvedimento come segue:

«Come dunque possibile a proposito di me parlare seriamente di vita preziosa del dovere, di non esporre a di simili luoghi comuni? Ma io non ho vissuto mio capo e grande amico non ho vissuto se non per questo momento togliermelo è menomarmi, annientarmi ecc».

Riuscì poi ad ottenere che la sua attività limitazioni e dall'agosto al dicembre 1915 poté compiere varie ricognizioni aeree sulle coste nemiche e preparò con perseveranza come osservatore del pilota Miraglia il volo su Zara col quale voleva portare alla città irredenta il saluto degli italiani.

La perdita dell'occhio

L'immatura morte di Miraglia 23 dicembre 1915 nel cielo di Venezia, mentre questi provava l'apparecchio destinato alla azione, troncò per il momento la esecuzione del progetto. Però i voli di D'Annunzio non ebbero sosta. Insieme col tenente di vascello Bologna prese parte ad una lunga serie di fruttifere ricognizioni su Trieste e sulla costa istriana, finché sul finire del febbraio 1916 gli accadde una infortunata incidente di amaro che causò una grave lesione all'occhio destro a cui seguì purtroppo la perdita completa della vista di quell'occhio malgrado la lunga cura e immobilizzazione.

E' noto che i medici concordemente dichiararono che l'altro occhio avrebbe corso pericolo qualora il poeta avesse tentato di riprendere i voli a grandi altezze e lo consigliarono ad abbandonare per sempre la aviazione. Ma egli ribellò ai consigli della scienza con grande stoicismo riprese sotto la propria responsabilità a volare. Fortunatamente le previsioni mediche non avverarono. La sua fibra resisteva e la ragione e l'occhio sano non soffrirono. Riacquistato egli la possibilità di dedicarsi nuovamente alla guerra ed al volo chiese ed ottenne di partecipare alla prima missione in grande stile delle forze aeree della marina compiendo come osservatore del Bologna, insieme con una intera squadriglia di idrovolanti il bombardamento di Parenzo del 13 luglio 1917. Poi alle dipendenze dell'Esercito come ufficiale di collegamento della terza armata. Il poeta, visto in trincea fino all'estate del 1917 partecipando coi fanti a varie offensive e vo-

lando poscia con i caproni in loro ausilio. E' opportuno a tale proposito accennare che egli raccolse in un lucido e prezioso memoriale in dito a S. E. il generale Cadorna le norme sull'uso delle squadriglie di aeroplani in una tattica combinata con azioni delle fanterie nelle quali emerse le sue doti sorprendenti di soldato.

### L'ardore del Poeta

Alla fine dell'aprile 1917 sorse in Gabriele D'Annunzio il vivo desiderio di essere destinato su una squadriglia di bombardamento il che ottenne nel giugno dello stesso anno prendendo servizio quale osservatore presso la prima squadriglia del quarto gruppo dislocato al campo della Comina agli ordini del maggiore La Polla. Traasciando di citare le missioni eseguite sul fronte terrestre ricordiamo le imprese più arrisicate compiute da questa squadriglia «posta temporaneamente insieme con altre a disposizione della marina per battere obiettivi di grande importanza navale. E, cioè, i bombardamenti di Pola del 3, 7 e 9 agosto e specialmente quello di Cattaro nella notte sul 5 ottobre 1917.

Quanto ardore possesse in queste imprese si può ben rilevare dai seguenti brani di lettura scritti in quei giorni nella lettera del 6 agosto 1917 al maggiore Ernesto La Polla nell'intervallo fra due azioni su Pola, scriveva:

«Bisogna bombardare Pola, bombardare Cattaro ogni notte con qualunque tempo. Mi mordo i pugni pensando che l'altra notte non ho potuto ottenere l'ordine di partire ecc».

«Il bombardamento di Pola è oggi la azione di guerra più utile che noi possiamo compiere. Bisogna andare con buon numero di velivoli con grande quantità di bombe. Ogni notte più. L'equipaggio dei Caproni sul quale volò D'Annunzio in queste incursioni fu costantemente costituito dai tenenti Pagliaro e Gori piloti e dall'osservatore dell'esercito italiano. Nella impresa del 9 agosto su Pola per la prima volta gli equipaggi dei velivoli pretendendosi dalle carlinghe lanciavano al nemico insieme alle bombe il grido italiano: Eia, eia, alalà, ideato dall'aviatore poeta.

### Dopo Caporetto

Dopo l'impresa di Cattaro, riuscita benissimo, e giustamente considerata allora come un'impresa estremamente difficile D'Annunzio ritornò al fronte terrestre nel momento tragico di Caporetto ed in tale contingenza si prodigò per la resistenza ad oltranza ed ebbe speciali missioni che lo tennero temporaneamente lontano dalle sue squadriglie.

Consolidatasi la resistenza sul Piave, con vivo interesse si dedicò ad alcune speciali esperienze di lancio di siluri con aeroplani Caproni che già avevano avuto un primo felice risultato nel settembre del 1917, ed anzi una prima prova d'incursione contro le navi dell'ancoraggio di Pola era stata tentata nell'ottobre e sospesa solo perché l'allarme, avvenuto in condizioni sfavorevoli prima di raggiungere l'obiettivo avrebbe causato la caduta in mano del nemico del nuovo strumento da guerra. Però sia l'esperienza che la prova avendo lasciato prevedere un impiego proficuo di tale mezzo di guerra venne decisa la sostituzione di una squadriglia navale di siluranti aerea di cui Gabriele D'Annunzio fu poi il comandante.

### La Befra di Bucari

Avendo egli avuto così occasione di trovarsi nuovamente a contatto con la marina, sempre prima nelle imprese nuove e arrisicate, partecipava volontariamente alla spedizione del tre Mas, comandati dal capitano di fregata Ciano Costanzo, attraverso al Quarnero sino alla Baia di Bucari, dove dopo il siluramento dei piroscafi egli lanciava alla deriva delle acque violente di quel porto le tre bottiglie contenenti la famosa satira che egli stesso intitolò la «Befra di Bucari» nella quale così ammonisce l'avversario:

In città alla chetichina l'ottica l'industria occupata e lavora senza fine dentro i porti sicuri la giustizia di Lissa sono venuti col ferro e col fuoco a scuotere la prudenza nel suo più comodo rifugio i marinai d'Istria che ridono di ogni sorta di reati e di sbarre pronti sempre ad osare l'impossibile. E un buon compagno ben noto al nemico in capitale, fra tutti il nemichissimo, quello di Pola è di Cattaro, è venuto con loro a befferci della battaglia.

Partecipò egualmente all'incursione navale per il bombardamento di Pola tentata il 13 aprile 1917 con i piccoli motoscafi costruiti per lo scavalcare delle ostruzioni.

Nel marzo 1918 gli fu dato il comando della squadriglia siluranti aerea che tenne fin dopo l'armistizio. Ogni cura egli pose nel preparare materiale adatto allo scopo. I detti Caproni 450 usati nelle prove del settembre e ottobre 1917 avevano ormai fatto il loro tempo. I nuovi Caproni di 600 cavalli avevano motori non adatti al nuovo impiego. Il comandante della squadriglia dedicò ogni sua energia affinché i nuovi motori entrassero subito in servizio, ma varie cause ritardarono questo approntamento e nella documentazione si rileva palese la tenacia di proposito e l'alto sentimento del dovere di cui era animato.

Al comando della «San Marco» Tandando l'appuntamento dei Caproni riuscì a far aggregare alla squadriglia «S. A.» un nucleo di aeroplani

di da bombardamento e poscia nel luglio un altro di aeroplani di ricognizione, quindi poté ottenere che il campo di S. Nicolò del Lido fosse sede della nuova squadriglia «San Marco» costituita da uno stormo di bombardatori «S. A. 9 B», uno stormo di cacciatori «S. V. A.» e una squadriglia di siluranti Caproni.

La squadriglia S. Marco dipendeva dalla marina ed in alcuni casi per l'impiego anche dal Comando Supremo dell'esercito. Molte furono le azioni guerresche compiute dal «S. A. 9 B», apparecchi ancora in prova, ma che il comandante D'Annunzio seppe metter in valore e usare inarrisicatamente. Egli nel giugno guidò il suo stormo durante l'offensiva austriaca sul Piave, fu il primo che condusse il suo nuovo apparecchio «S. V. A.» su Pola il 17 luglio 1918 e che nuovamente guidò lo stormo il 21 agosto.

Senza riposo di giorno e di notte, si levò in volo durante la battaglia di Vittorio Veneto mitragliando le colonne nemiche e lanciando proclami alle truppe avanzanti.

### Il volo su Vienna

Durante il periodo nel quale tenne il comando della squadriglia «San Marco» preparò e compì l'ardito volo su Vienna a tutti noto, già nel settembre 1917 aveva eseguito un riuscito volo di prova di 9 ore ma in quell'epoca non gli fu concesso di eseguire l'impresa di Vienna che poté effettuare poi il 9 agosto 1918 quale capo della squadriglia «S. V. A.» «Sereissima». Sull'apparecchio del capitano Palli nell'occasione lanciava sui viennesi quel suo proclama che così saliva:

Dal vento di vittoria che si leva dai fiumi della libertà, non siamo venuti non per la gioia della arditezza, non siamo venuti se non per la prova di quel che potremmo osare e fare quando vorremmo, nella ora che sceglieremo.

Il rombo della giovane aviazione non somiglia a quella del bronzo fucile nel cielo mattutino. Tuttavia la tua audacia sospende fra Santo Stefano e il Gaben una sentenza non revocabile, o Vienesini Viva l'Italia!

Con questo sobrio riassunto non abbiamo inteso di citare che l'opera del grande poeta, al servizio della marina, facendo di quella eroica impresa i soldati del regio esercito e di cui non abbiamo qui elementi.

### Il suo stato di servizio

E' completiamo le notizie ricordando che Gabriele D'Annunzio nel corso della guerra fu per merito di guerra promosso a capitano per l'azione del Veliky e del Fatti col secondo battaglione del 77.° reggimento fanteria (novembre 1916); a maggiore per aver preparato e condotto le incursioni notturne sulla piazzaforte di Pola nelle notti del 3, 4, 9 agosto 1917, a tenente

colonnello per avere organizzato e svolto il doppio servizio nello stesso giorno e nella stessa notte. Ebbi inoltre la croce di cavaliere e ufficiale nell'ordine militare di Savoia, una medaglia d'oro al valore, tre medaglie d'argento, due di bronzo, tre croci di guerra ed il distintivo d'onore per i mutilati di guerra.

## Orario ferroviario

### LINEA UDINE TRIESTE

PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 — 8.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.

ARRIVI A UDINE: ore 7 (da Gorizia) — 8.48 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

### LINEA UDINE - VENEZIA

PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 — 6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 10.25 — 14.5 — 17.15 — 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4 — 7.24 (da Casarsa) 9.30 — 12.46 — 15.40 — 19.6 — 22.50.

### LINEA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.30 — 16.05 — 19.10.

ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) — 8.43 — 13.35 — 22.40.

Sospesi la Domenica.

### LINEA UDINE - PALMANOVA - CERVIGNANO - GRADO

PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 — 12.51 — 19.41.

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 (\*) — 9.32 — 19.04.

Alla Domenica non parte né arriva da Grado.

### LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO

PARTENZE DA UDINE: ore 6.10 — 12.51 — 19.41.

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 13.55 — 19.04.

### LINEA UDINE - CIVIDALE

PARTENZE DA UDINE: ore 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

ARRIVI A UDINE: ore 7.45 — 11.15 — 19.

### LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenze da Cividale: Ore 9.6 — 12.50.

Arrivi a Caporetto: Ore 10.49 — 14.24 — 19.56.

Partenze da Caporetto: Ore 5 — 11.10 — 17.53.

Arrivi a Cividale: Ore 6.34 — 12.44 — 17.52.

### LINEA CARNIA VILLA SANTINA

Partenze da Villa Santina: ore 6.30 — 9 — 11.20 — 20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.54 — 11.49 — 20.24.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.20 — 12.15 — 20.50.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore Angelo Buffoni, gerente responsabile

Tipografia del «Giornale di Udine»

VENDESI OCCASIONE Bigliardo (Carambola) quasi nuovo e macchina per calze. — Caffè Teatro, Sagrado.

## Avvisi Economici

PROFESSIONISTA lombardo, docente Udine, cerca camera annaffiata presso distinta famiglia per bilanciare centro. Scrivere: Amministrazione Giornale N. 7100.

FONDO DI FABBRICA da due a quattromila m. q. adatto per villeggiatura. Indicazione ubicazione a prezzo con esclusione mediatori al giornale «sub Donato».

CANA 4 o 5 locali con annessa campagna non troppo grande, nell'Udinese, si prenderebbe a fido o eventualmente si acquisterebbe. Lechner, Trieste, Voita, 1.

ESPOSIZIONE permanente cappelli per signora, Modèles de Paris. Rhea — Via Mercatovecchio N. 19, piano II.

AFFITTASI MAGAZZINO in cui superficie mq. 250 e più. Rivolgerti: Grossi presso l'Impresa Rizzani.

ESEGUISCO IMPIANTI elettrici con materiali di prima scelta committenti Pirelli a L. 25 per lampada. Via Paolo Sarpi 16 — Udine.

VENDESI FABBRICATO civile palazzina centrale in Maliano. Rivolgerti alla Cooperativa di Lavoro in luogo.

FORTISSIMO STOK MOBILI in casa ben gusto garantiti vendesi in Via Aquileia 80, Udine. Mobilità Crippa. Vendita straordinaria per un mese.

VASTO STUDIO, adatto anche magazzino, ed eventualmente grandecantina, affittasi presso stazione ferroviaria. Scrivere: N. 7000, Amministrazione Giornale.

AMMINISTRATORE AGRICOLA per importante tenuta campi 200 Bassa Friulana con buona redditività cercasi. Indirizzare offerte: A. V. presso il «Giornale di Udine».

DISTINTA FAMIGLIA cerca appartamento composto di due camere, cucina e possibilmente salotto. Scrivere: Milano Odorico, Via Cernaia N. 37.

CERCASI ESPERTO contabile di sponga ore libere per tenuta libri partita doppia. Presentarsi: Costa e Barnardi, Via Porta Nuova 13, Udine.

CONIUGI SOLI cercano presso distinta famiglia camera annaffiata salotto con uso della cucina. In qualsiasi punto della città purché solitario. Offerte N. 7054. Amministrazione Giornale.



# MAGNESIA delle TERME di S. PELLEGRINO

Chiedere sempre la Stella Rossa

Questa è la vera, la sola ed unica

# MAGNESIA

preparata dalle Terme di

# S. PELLEGRINO

ESIGETELA DAL VOSTRO FARMACISTA

Ogni busta ed ogni flacone porta la stella rossa

